

PAROLE IN-CANTO

Incontri, percorsi, suoni nella meraviglia

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024

Ore 20,30

Chiesa di Santa Margherita
Vergine e Martire

Presciane, San Bellino - Rovigo



Il miracolo della poesia nelle

CANTIGAS DE SANTA MARIA

DANIELLA PAEZ COELHO

CANTIGA 101

"Pero que seja a gente" (Benché sia la gente)

Come Aboíuça è stato sconfitto in Marocco dallo stendardo di Santa Maria.

[ritornello]

*Benché sia la gente
Di un'altra legge e miscredente
Coloro che più amano la Vergine
Essi son da lei aiutati.*

Di ciò bellissimo miracolo
Fece la Vergine Gloriosa
Nella città di Marocco,
che è molto grande e graziosa,
a un re che lì era
signore, e che pericolosa
guerra con altro teneva,
per cui gran bisogno d'aiuto

*aveva da parte Sua; ché siccome fu accerchiato
e giaceva dentro Marocco, perché l'altro già passato
era, per un grande fiume, che Morabe è chiamato
con molti cavallieri e tanta gente piccola.*

E correvan per le porte del villaggio, e quanti trovavan
Fuori dalle mura, tutti con la forza cacciavan.
E poi, quelli di Marocco al Re tal consiglio davan
Che uscisse dalla città, con buona gente di fiducia

*D'arme che contro l'altro re lottasse
E presto fuori dal villaggio lo stendardo portar mandasse
Della Vergine Santa Maria, e che per niente dubitasse
Che presto li avrebbe vinti, appena l'avessero spiegato.*

Inoltre, che facesse uscir il consiglio dei cristiani
Con le croci della chiesa. Ed egli credette al consiglio;
e portaron lo stendardo di quella che è lo specchio
degli angeli e dei santi, e dai mori è stata vista,

*che eran d'altra parte, e tal spavento l'ebbe colti
che, sebben gran poter avessero, presto tutti furon vinti,
e le tende che portaron e tutto quanto persero,
e lì morì molta gente, di quella brutta e barbata.*



Cantiga 81

E per il Morabe passarono, che innanzi avean passato,
e anche se persero tutto quanto lì portarono,
innanzi a tal paura dello stendardo e delle croci che li colse,
fuggendo non c'era nessuno che tenesse le briglie.

*E così Santa Maria aiutò i suoi amici,
anche se d'altra legge erano, a sconfigger i nemici,
che, nonostante fossero tanti, non gli diedero due fichi
e così fu la sua mercede da tutti molto conosciuta.*

CANTIGA 362

"Ben póde Santa María séu l'um'ao cégo dar" (Ben può Santa Maria la sua luce donar)

"Come Santa Maria fece sì che un orefice di Chartres riprendesse la luce degli occhi"

[ritornello] *Ben può Santa Maria la sua luce al cieco donar
Poiché dai peccati anche le anime può rischiarar.*

E di un argomento tal come questo vi voglio ora parlar
Un miracolo molto bello che in Francia andò a far
La Vergine Santa Maria, che fece un cieco veder,
nella città di Chartres, come vi potrò raccontar.

*Orefice era questo cieco, il che era il miglior
In tutto il regno della Francia e tutte le terre dintorno
E nel servire la Vergine aveva sempre amor,
perciò, un'arca d'oro molto ricca le fabbricò*

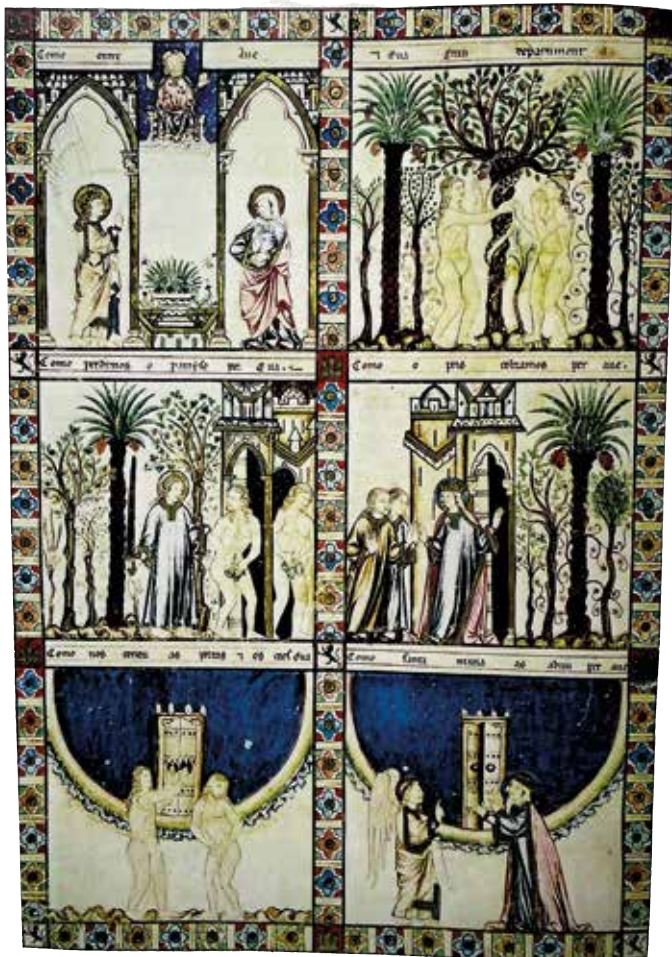
per portarci le reliquie in processione.
E nella grande Sede di Leão la volle vender
E l'avrebbe data per poco o persino in dono,
soltanto per farvi le reliquie custodir.

*Tale arca fu la stessa di cui già vi parlai
Che portavano per il mondo a elemosinar
Perché il villaggio bruciò, come io già raccontai,
e con questo villaggio tutta la chiesa, eccetto l'altar*

in cui tali reliquie giacevano. E d'un tratto
le prese correndo uno che era l'anziano
e le portò dappertutto, soffrendo gran dolore
per poter qualcosa guadagnar e così ricostruire

*la chiesa che persero. E grandi miracoli vi fece
la Vergine Santa per loro, come vi dissi la scorsa volta,
poiché erano sue le reliquie, della Signora dell'onore
e voleva Dio grandi miracoli tramite loro mostrare.*

Andando così per il mondo, a Chartres arrivarono
Dove viveva quell'orefice cieco, il quale dopo che sentì
Di come era fatta quell'arca, presto disse senza esitare:
"Per Dio, quell'arca, la feci io, prima di cieco diventat."



Cantiga 60

*E chiese di esserci portato dai suoi aiutanti,
Dicendo: "S'io là arriverò, ho fiducia in Dio
E nella sua Madre benedetta, che vedrò con l'occhio mio
Il quale, per i miei peccati, da molto s'accecò."*

E, davanti all'arca, si coricò e alla Vergine supplicò
Misericordia e pianse; e quell'acqua che avanzò
Del lavaggio dell'arca, sul viso passò. E vide
Molto meglio di quanto prima vedesse. E gridò

*Chiamando: "Santa Maria, o Madre del buon Re Gesù,
benedetta sia tu, poiché con gli occhi io vedo la luce;
e perché questa grazia mi desti, quando ai tuoi piedi mi misi,
all'ora del Giudizio, vieni ad aiutare me innanzi a tuo Figlio."*

CANTIGA 10

"Rosa das rosas e fror das frores"
(Rosa delle rose e fior dei fiori)

"Questa è di lode a Santa Maria, come è bella e buona e ha grande potere."

[ritornello]

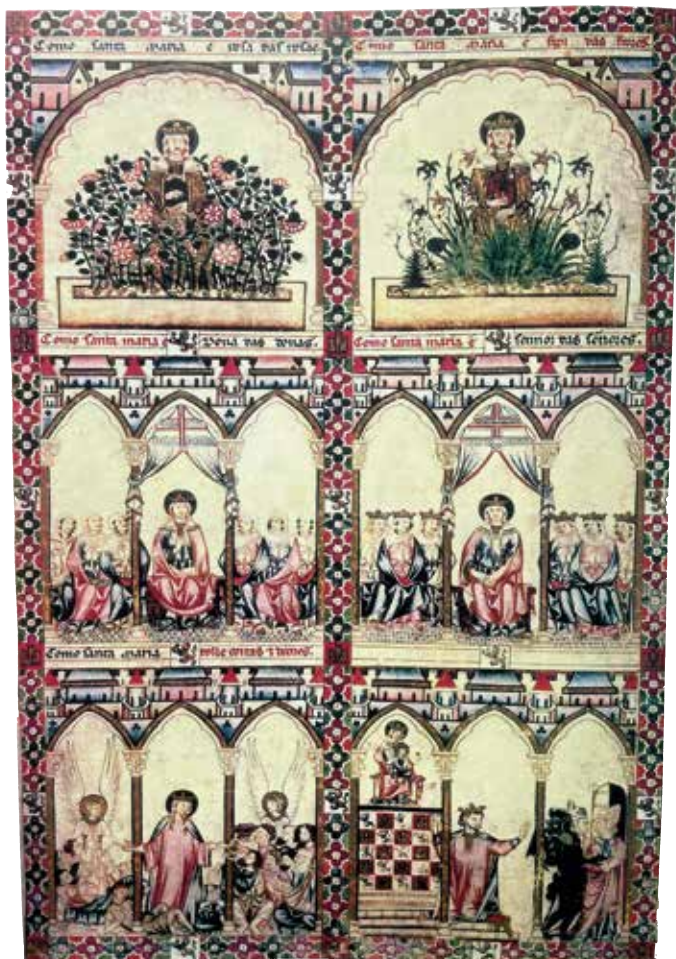
Rosa delle rose e Fior dei fiori,
Donna delle Donne, Signora delle Signore.

*Rosa di beltà e di sembianze
E Fior di allegria e piacere,
Donna che è molto pietosa sempre,
Signora al toglier pene e dolori.*

Tal Signora l'uomo deve molto amare,
poiché da tutto il male lo può liberare,
e può i suoi peccati perdonare,
che fa nel mondo per dissapori.

*Dobbiamo amarla molto e servire,
ché cerca di badarci per non fallire;
e degli errori ci fa pentire,
che commettiamo da peccatori.*

Questa donna che tengo per Madama,
e di cui voglio essere trovatore,
se io potessi aver il suo Amore
al diavolo do gli altri amori.



Cantiga 10

CANTIGA NUMERO 100

"Santa Maria Strela do Dia"
(*Santa Maria Stella Mattutina*)

"Questa è di lode"

[ritornello]

Santa Maria stella Mattutina,
mostraci la via verso Dio e guidaci.

Poiché tu fai vedere ai dispersi
che si smarrirono per i peccati commessi,
e fai capire che molto colpevoli essi
sono; ma che per te son perdonati
dell'audacia
che li spingeva
a fare follie
ma che non si doveva.

*Devi mostrarci la maniera
per guadagnare totalmente
la luce senza pari e vera
che tu sola ci puoi procurare;
poiché a te Dio
la concederebbe
e vorrebbe
darla per te e la darebbe!*

Guidarci bene può il tuo giudizio
più di qualcos'altro in Paradiso
ove Dio ha sempre gioia e riso
per coloro che vollero credere in Lui;
e mi piacerebbe
se a te piacesse
che fosse la mia
anima in tale compagnia.